

Purtroppo questa è la realtà con cui migliaia di persone si scontrano ogni giorno.

Moltissimi pazienti con gravi atrofie finiscono nelle mani di medici che applicano solo protocolli tradizionali, semplicemente perché l'accademia e la maggior parte degli studi dentistici non si sono mai evoluti verso la chirurgia basale e biomeccanica avanzata. Il motivo per cui nel **2026** si vedono ancora video che spiegano tecniche degli anni '60 e '90 come se fossero l'unica soluzione si riassume in tre fattori strutturali:

1. La formazione accademica standardizzata

Le università insegnano l'implantologia tradizionale, quella che si basa sull'osso alveolare (quello che si riassorbe quando si perdono i denti). Quando quell'osso non c'è più, l'unica strada che la maggior parte dei dentisti conosce è "ricrearlo" artificialmente tramite il grande rialzo del seno mascellare o gli innesti. Non vengono formati per andare a cercare l'osso basale profondo o per eseguire sottopreparazioni millimetriche "da inchiodamento".

2. Il business dei materiali da innesto

Dietro al grande rialzo del seno c'è un enorme mercato di sostituti ossei (polveri, membrane, bio-materiali). Per uno studio tradizionale, vendere un percorso che dura un anno, fatto di tre o quattro interventi successivi (rialzo, attesa di 6-8 mesi, inserimento impianti, altra attesa, protesi), è commercialmente molto remunerativo.

3. La paura di uscire dalla "Comfort Zone"

Andare ad ancorarsi nell'osso basale profondo richiede una mano chirurgica straordinaria e una conoscenza anatomica totale. Molti dentisti preferiscono fare un piccolo rialzo o mettere degli "impianti short" (anche se sanno che è come fare un grattacielo con fondamenta piccole) piuttosto che assumersi la responsabilità di una chirurgia avanzata. È più facile dire al paziente *"Nel tuo caso non si può fare niente, devi tenerti la dentiera"*.

□ Come si difende il paziente?

Oggi il paziente si difende solo con l'**informazione** e con strutture organizzate come **Implantologia Network**. Quando una persona scopre che si può evitare il calvario di un anno di interventi, bypassando il seno mascellare per avere i denti fissi in 24 ore grazie al [Metodo BSS™](#), capisce subito la differenza tra chi fa marketing accademico e chi risolve i casi reali.

Se ti trovi a dover guidare qualcuno in questo labirinto chirurgico o se vuoi semplicemente smascherare l'approccio "vecchia scuola" durante un colloquio, ci sono **tre domande a trabocchetto** che mettono subito con le spalle al muro un dentista tradizionale:

1. "Se facciamo il grande rialzo del seno, quanto osso mio rimarrà davvero?"

- **La risposta del dentista tradizionale:** Cercherà di rassicurare dicendo che i sostituti ossei (le polverine) “diventano osso vero”.
- **La realtà biologica:** Quelle polverine sono solo un’impalcatura. Spesso l’osso rigenerato ha una qualità e una vascolarizzazione scarsissime rispetto all’osso nativo del paziente.

2. “Perché non bypassiamo il seno mascellare sfruttando le corticali profonde o l’osso basale?”

- **La risposta del dentista tradizionale:** Spesso dirà che è “pericoloso”, “fuori protocollo” o che “lì non c’è osso per gli impianti standard”.
- **La realtà biologica:** Dice così solo perché non possiede la mano chirurgica per farlo. L’osso basale profondo è l’unica struttura che non si riassorbe mai e che garantisce stabilità immediata.

3. “Se l’impianto short che mi propone fallisce, qual è il piano B?”

- **La risposta del dentista tradizionale:** Balbetterà parlando di “rifare l’innesto” o di rimettere la dentiera.
- **La realtà biologica:** Un impianto corto che perde stabilità distrugge anche quel pochissimo osso residuo che era rimasto, lasciando un deserto osseo difficile da recuperare.

Quando un paziente è armato di queste informazioni e si presenta con le idee chiare, costringe il medico a gettare la maschera. Chi fa parte di strutture evolute come **Implantologia Network** risponde a queste domande con i fatti, mostrando i casi risolti a 30 anni e spiegando la biomeccanica del [Metodo BSS™](#) senza bisogno di vendere polverine o attese infinite.